



Lo sviluppo locale in pratica
Buone pratiche e study visit 2023

SICILIA

20-22 settembre 2023

**Coaching di comunità e Community
catalysts nell'approccio LEADER**

REPORT



**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



REPORT
"Coaching di comunità e Community catalysts nell'approccio LEADER"

Documento realizzato con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022 - Piano di azione biennale 2021-23
Scheda progetto CREA 19.1 ReteLeader

Autorità di gestione: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Direzione Generale Sviluppo Rurale
Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabile Scheda CREA 19.1:

Raffaella Di Napoli

**Responsabile scientifico-tecnico, coordinamento del progetto
"Lo sviluppo locale in pratica" e curatela:**

Gabriella Ricciardi

Autori:

Marinella Paci, Davide Longhitano

Segreteria organizzativa:

Laura Guidarelli, Gabriella Ricciardi, Anna Lapoli, Francesco Ambrosini

**Progettazione grafica, progettazione web e digital
communication:**

Roberta Ruberto, Roberta Gloria

Il GAL Sicani, che ha ospitato la study visit, opera nell'entroterra siciliano, tra la Costa Sicana, i Monti sicani, la valle del Platani e la valle del Verdura, e comprende 29 Comuni, di cui 6 ricadenti in provincia di Palermo e 23 in provincia di Agrigento.

Durante la visita, i partecipanti si sono mostrati particolarmente interessati alla metodologia utilizzata dal GAL Sicani, incentrata sul Coaching di Comunità. Si tratta di una metodologia innovativa volta a stimolare la cultura della leadership orizzontale sul territorio, mediante un approccio sperimentale per processi, partecipato e co-creativo. L'integrazione di questa metodologia con l'attività di animazione socioeconomica LEADER e con attività di coaching di gruppo ha permesso di attivare risorse che hanno reso l'individuo e il gruppo pienamente responsabili e consapevoli del proprio percorso di crescita.

Per meglio identificare le domande del territorio, è stato attuato, da parte del GAL, un processo di governance che può essere riassunto in quattro step:

- 1) **ascolto** della comunità locale al fine di cogliere le esigenze e le domande sociali e, al contempo, identificare i beneficiari;
- 2) **collaborazione** tra i diversi attori del territorio;
- 3) **governo del territorio**, in cui gli attori locali, sempre nell'ambito della Programmazione 2014-2020, sono stati in grado di avviare un processo di guida e di ispirazione delle istituzioni poste a governo, tradottosi nella nascita della strategia di sviluppo locale del GAL Sicani, volta al potenziamento del marchio "Distretto Rurale di Qualità dei Sicani";
- 4) **leadership orizzontale**, che proseguirà con la programmazione 2023-27, che riguarda l'attuazione dei progetti di sviluppo locale sostenibile.

Tale metodologia, grazie alle attività del primo Sicani Rural Lab¹, si sta sviluppando con l'introduzione di nuove figure in grado di accelerare il cambiamento e di generare azioni dentro le comunità, guidando percorsi verso una cultura rigenerativa, definite appunto di "Community Catalyst". La study visit ha permesso di verificare i progressi, in termini di sviluppo locale, legati all'applicazione della metodologia descritta, incontrando i partenariati comunali (amministratori, giovani, agricoltori, pastori, ristoratori, local insider, ecc.) che hanno istituito le Unità Comunali del DRQ Sicani. Ogni Unità Comunale, costituita da un ufficio informazione e accoglienza turistica e/o un centro ricreativo e culturale, da percorsi e/o cammini urbani e suburbani o segmenti di cammini regionali (Vie Francigene, Itinerarium Rosaliae), da segnaletica turistica in linea con l'immagine grafica coordinata del Distretto, rappresenta l'offerta turistica integrata comunale, tassello funzionale della più ampia offerta dell'intero Distretto Rurale di Qualità dei Sicani (DRQ). Il marchio d'area DRQ nasce nel 2015 come strumento di promozione e marketing territoriale finalizzato a garantire la qualità dei servizi offerti e ad aumentare il livello di competitività del sistema turistico locale e delle imprese esistenti, oltre che facilitarne la nascita di nuove. Un marchio che vuole creare comunità, raccontare un intero universo di valori, costituire fiducia e senso di appartenenza, essere espressione dell'autodeterminazione di una collettività locale che persegue obiettivi comuni e, allo stesso tempo, promuovere come un unicum territoriale la vasta e variegata area che dal mare della costa passa

¹ Il Sicani Rural Lab rappresenta un progetto esecutivo del CLLD SICANI implementato dal Dipartimento delle Attività Produttive, con D.D.G. n. 1642 del 18/10/2022, nell'ambito del PO FESR 2014/2020 tramite l'attuazione dell'Azione 1.3.2 - "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs". Il progetto Sicani Rural Lab si pone come obiettivo lo sviluppo dello studio e dell'analisi del tessuto imprenditoriale locale, al fine di attivare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sociale.

per le valli e i monti Sicani, concesso in uso ai produttori di beni e servizi operanti nel territorio del GAL Sicani, e che ha generato connessioni tra soggetti locali, valenze culturale, ecomuseali, ambientali, prodotti agroalimentari e dell'artigianato tipico e artistico.

Hanno partecipato alla study visit operatori di altri GAL italiani, rappresentanti di istituzioni locali e aziende aderenti al partenariato del GAL Sicani, tutti interessati ad approfondire il tema "Coaching di comunità e community catalysts nell'approccio LEADER", con l'obiettivo di cogliere gli aspetti comuni e capire, quindi, come replicare, con gli adattamenti del caso, la metodologia all'interno delle proprie strategie di sviluppo.

La visita ha avuto inizio nel pomeriggio di giorno 20 settembre, quando i partecipanti sono arrivati a Sant'Angelo Muxaro, Comune partner del GAL Sicani ubicato nell'entroterra agrigentino. Il momento di accoglienza iniziale ha previsto anche i saluti del Sindaco, Angelo Tirrito, e del Presidente del GAL Sicani, Salvatore Sanzeri. Gli interventi successivi hanno riguardato: la presentazione della study visit a cura di Marinella Paci, componente della RRN-ReteLeader e quella sull'attività del GAL e, in particolare, del Distretto Rurale di Qualità dei Monti Sicani da parte di Angelo Palamenghi, Direttore del GAL Sicani; in ultimo è stato presentato l'intervento del Local Insider del Distretto Rurale di Qualità, Pierfilippo Spoto, che da oltre vent'anni si occupa di turismo esperienziale e che in questa occasione ha raccontato in che modo si è evoluto negli anni, secondo la sua esperienza, il turismo esperienziale e quali sono gli strumenti su cui far leva per far sì che un territorio possa diventare attrattivo (fig. 1).

Fig. 1 - Evento di presentazione e avvio della study visit, Sant'Angelo Muxaro (AG)



Successivamente, i partecipanti hanno visitato il Centro di Informazione e Accoglienza Turistica che aderisce al Distretto Rurale di Qualità dei Sicani e il Museo, che custodisce preziosi reperti dell'antica Camico, capitale della Sicania. Il programma della giornata ha previsto anche un tour relazionale,

REPORT

"Coaching di comunità e Community catalyts nell'approccio LEADER"

che ha consentito la visita dei cortili del borgo, durante il quale sono stati organizzati due momenti di degustazione di prodotti tipici, preparati per l'occasione da alcuni abitanti della comunità locale.

La mattina del secondo giorno il gruppo ha visitato il Centro ricreativo e di Informazione turistica presso il Comune di Cianciana, che partecipa, anch'esso, ai progetti di accoglienza turistica promossi dal Distretto Rurale di Qualità dei Sicani. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco Francesco Martorana e del Presidente del GAL Sicani alcune associazioni presenti, tra cui la pro loco, hanno illustrato alcune tra le più importanti attività culturali della Città, come ad esempio la celebrazione della Settimana Santa.

Fig. 2 - Centro di Informazione e Accoglienza Turistica

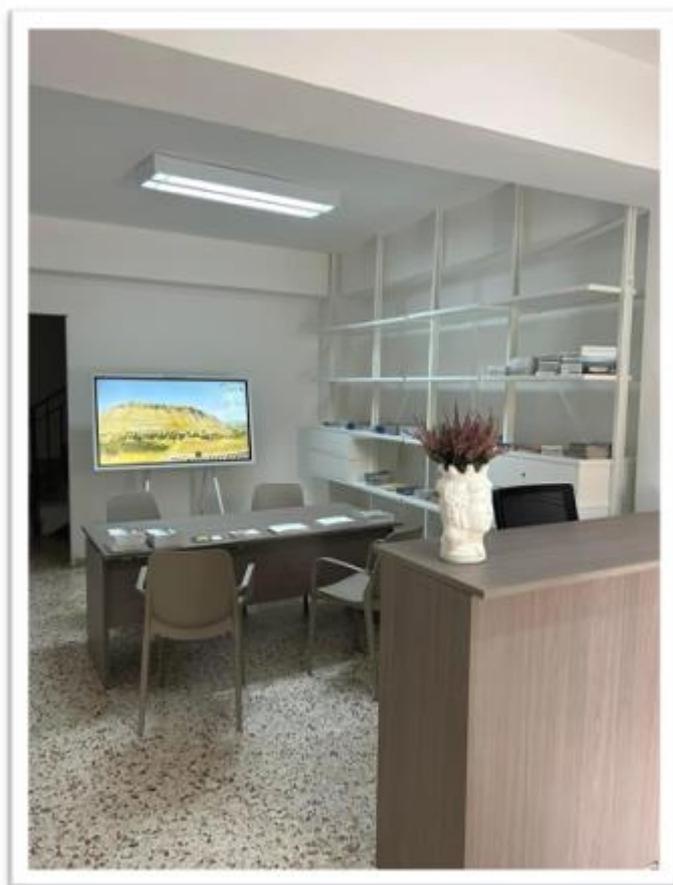


Fig. 3 - Targa del Centro di Informazione e Accoglienza Turistica, con logo del DRQ



Da Cianciana ci si è spostati a Santo Stefano Quisquina presso il Centro ricreativo delle Unità comunali del Distretto Rurale di Qualità Sicani (fig. 4). Prima dell'inizio dei lavori, il dott. Angelo Palamenghi, direttore del GAL Sicani, ha preso la parola per ricordare l'importanza del ruolo e dell'azione dell'amico e collega dott. Pippo Vetrano, scomparso nel 2020. Il dott. Vetrano è stato uno dei precursori del LEADER in Sicilia, che ha contribuito a far nascere il GAL Sicani, che include al proprio interno altri quattro GAL operanti nel territorio dei Sicani fin dalla nascita del programma Leader. Il dott. Vetrano ha vissuto tutte le esperienze di programmazione Leader in Sicilia. Pur avendo rivestito, fin dalla nascita del primo GAL in Sicilia (inizi degli anni 90), ruoli apicali di altissima responsabilità (RdP di diversi GAL in più periodi di programmazione; RAF, in ultimo per il GAL Rocca di Cerere Geopark; responsabile delle attività di animazione socioeconomica e della cooperazione del GAL Sicani) ha agito sempre da leader orizzontale con una elevatissima capacità di attivare capitale umano, competenze e processi di sviluppo virtuosi nei territori in cui ha operato.

Convinto sostenitore dell'importanza delle attività di animazione socioeconomica nell'attuazione dell'approccio Leader, e unico esperto in Sicilia nell'applicazione della metodologia della LOOI (Leadership orizzontale per le organizzazioni integrate), promossa dall'istituto IMO, ha attivato nei territori rurali percorsi virtuosi di co-creazione e di progettazione dinamica partecipata che hanno generato importanti connessioni e forme interattive di collaborazione tra i diversi attori.

Il "coaching di comunità" del GAL Sicani fonda, infatti, le sue basi sugli insegnamenti di Pippo Vetrano, consapevole e attivo interprete delle istanze bottom up della programmazione territoriale in Sicilia. Un professionista serio, gentile e riservato, un visionario martellante del progresso e della crescita dei territori, capace di far appassionare e coinvolgere attivamente tanti giovani. Gli stessi, tantissimi, giovani che oggi sono coinvolti nelle attività del GAL Sicani quali attori protagonisti.

Dopo questo toccante momento, il Direttore ha introdotto l'intervento dei responsabili dell'Azione del Sicani Rural Lab, Epifania Lo Presti e Fabrizio Cacciatore, che hanno illustrato l'Azione "Leadership, coaching and community catalysts". Nello specifico, il progetto Sicani Rural Lab, approvato e finanziato dal GAL Sicani (Azione PO FESR Sicilia 1.3.2 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs" – Azione territorializzata CLLD del PAL), ha realizzato il primo Living Lab del Distretto Rurale di Qualità Sicani. Grazie all'azione "Leadership, Coaching and Community catalysts", le strategie di promozione territoriale e sociale, portate avanti nell'area dei Sicani attraverso azioni parallele, sono state affiancate da un percorso sperimentale volto ad individuare i soggetti da coinvolgere nell'implementazione di nuove strategie di leadership orizzontale attraverso attività di coaching in grado di catalizzare le comunità coinvolte.

Fig. 4 - Presentazione del progetto Sicani Rural Lab presso il Centro ricreativo di coordinamento delle unità comunali del DRQ Sicani



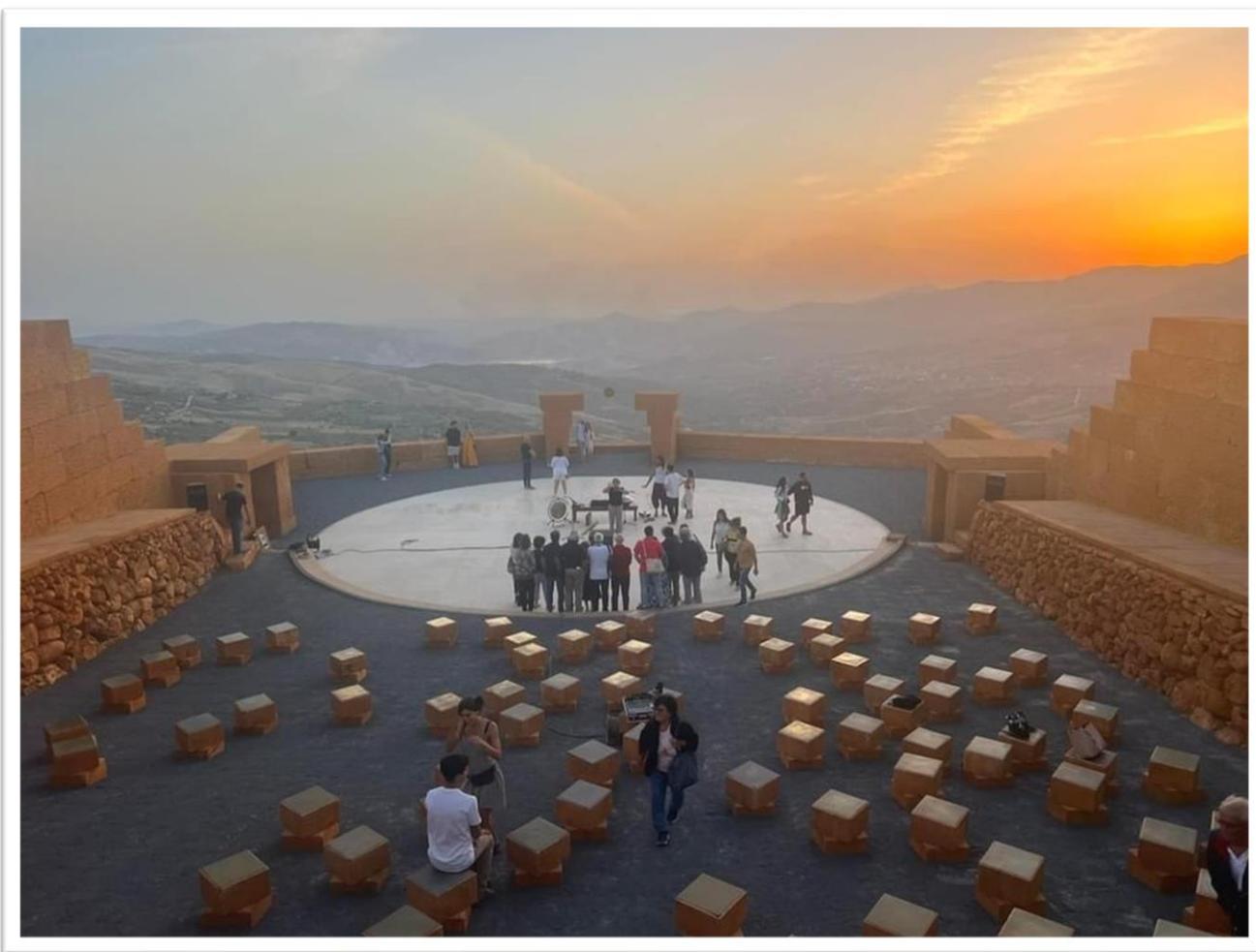
È seguito un momento di confronto con i partecipanti, durante il quale hanno mostrato grande interesse verso tutti quegli aspetti ritenuti replicabili all'interno delle loro strategie, come ad esempio nel caso di alcuni rappresentanti di GAL umbri e lombardi, che hanno chiesto approfondimenti in merito alla possibilità di implementare approcci simili.

REPORT

“Coaching di comunità e Community catalysts nell’approccio LEADER”

Nel pomeriggio il gruppo ha visitato l’Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina, che fa parte, tra l’altro, dell’Itinerarium Rosaliae, un cammino naturalistico-culturale-religioso realizzato nel 2014 dal Dipartimento di Sviluppo Rurale e Territoriale dell’Assessorato all’Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana. Esso collega i luoghi del cammino di Santa Rosalia (l’Eremo di Santo Stefano Quisquina sui Monti Sicani in provincia di Agrigento e il Santuario di Santa Rosalia sul Monte Pellegrino a Palermo) attraversando i luoghi in cui vi sono testimonianze del passaggio o della permanenza della Santa. Anche l’Eremo di Santa Rosalia è collegato, in questo caso, all’attività del GAL Sicani perché aderisce al marchio d’area del Distretto Rurale di Qualità dei Sicani (DRQ). La seconda giornata della study visit si è conclusa nel suggestivo teatro Andromeda, posto all’aperto nel cuore dei monti Sicani a circa 1.000 m slm, costruito interamente in pietra dal pastore artista Lorenzo Reina (fig. 5). In questa occasione è stato possibile anche partecipare ad un affascinante concerto dell’artista e musicista siciliano Libero Reina, figlio di Lorenzo, immerso in un contesto paesaggistico unico, reso ancora più pittoresco dal tramonto.

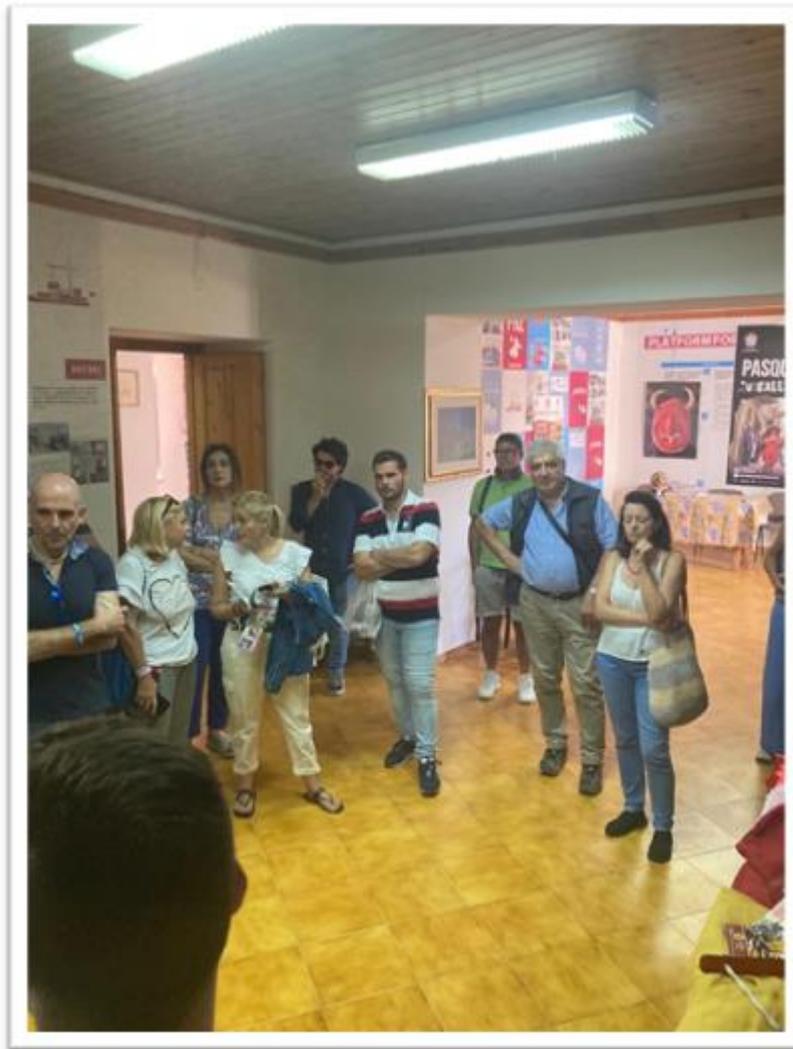
Fig. 5 - Teatro di Andromeda a Santo Stefano Quisquina



Durante il terzo giorno di visita è stata fatta tappa a Prizzi (PA), un borgo in provincia di Palermo, ove, dopo i consueti saluti istituzionali, i partecipanti sono stati accompagnati per le vie del centro storico. Le soste principali sono state realizzate presso il Museo di Hippana e il Museo della pro loco (fig. 6), ove i partecipanti hanno avuto l’occasione di confrontarsi con il partenariato locale sul tema “azione di coaching”.

In questa occasione è stato fatto il punto su tutte le tappe sperimentate con la study visit, non soltanto ripercorrendo le varie esperienze, ma soprattutto attivando un tavolo di confronto tra i diversi partecipanti, al fine di delineare gli aspetti chiave su cui concentrare azioni e progetti analoghi a quello indagato. Più precisamente, è emersa l'importanza della partecipazione dei privati nelle azioni di coaching, il cui apporto fondamentale ha già consentito di catalizzare il cambiamento e il contributo dell'azione Leader, rendendo il GAL Sicani una struttura altamente performante. Nel complesso, l'azione del GAL Sicani ha reso possibile l'ottimizzazione del capitale umano emerso dagli aspetti antropologici, culturali e storici che interessano questi territori, nonché lo stesso capitale naturale legato alla particolare geologia e agricoltura di qualità che nell'insieme rappresentano una vera e propria miniera di servizi ecosistemici sulla cui valorizzazione la comunità locale sta lavorando. Dal dibattito che ne è scaturito è nato un proficuo scambio di idee che alcuni GAL partecipanti hanno dichiarato di voler convertire in azioni da inserire nelle nuove strategie in corso di predisposizione per il periodo di programmazione 2023-2027.

Fig. 6 - Scambio di idee sull'Azione di coaching, presso la pro loco di Prizzi



La study visit, nel complesso, ha consentito di condividere le esperienze di un territorio basate sulla valorizzazione delle relazioni umane. In particolare, è stato possibile sperimentare e verificare il ruolo delle comunità locali e la propensione di queste non soltanto verso l'ospitalità turistica, ma anche in termini di compenetrazione simpatetica tra il visitatore e le comunità, in cui l'ospite diventa membro

REPORT

"Coaching di comunità e Community catalysts nell'approccio LEADER"

della comunità. Il ruolo centrale sta nella capacità dei territori di accogliere garantendo un'adeguata offerta di "destinazione umana". Ed è proprio questa la capacità ottimizzata e perfezionata dall'azione del GAL Sicani applicando la metodologia sperimentale del coaching di comunità, su cui si sono concentrati gli interessi da parte dei partecipanti.

In questi territori il GAL Sicani ha operato e continua ad operare per promuovere la partecipazione e l'animazione territoriale, la cooperazione nel settore turistico-culturale e dell'agroalimentare.

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione:
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

reterurale@politicheagricole.it
<http://www.reterurale.it>
@reterurale
<http://www.facebook.com/reterurale>

RETE LEADER:

reteleader@crea.gov.it
<http://www.reterurale.it/leader20142020>
<https://www.facebook.com/leader1420>